



Tintas. Quaderni di letterature iberiche e iberoamericane, Numero straordinario (2024), pp. 9-16.
ISSN: 2240-5437. <http://riviste.unimi.it/index.php/tintas>

ÁNGELES MORA

Tre poesie tradotte da Valentina Colonna
(dall'antologia *Casa dell'acqua*, 2023)

Elegía y postal

No es fácil cambiar de casa,
de costumbres, de amigos,
de lunes, de balcón.

Pequeños ritos que nos fueron
haciendo como somos, nuestra vieja
taberna, cerveza
para dos.

Hay cosas que no arrastra el equipaje:
el cielo que levanta una persiana,
el olor a tabaco de un deseo,
los caminos trillados de nuestro
corazón.

No es fácil deshacer las maletas un día
en otra lluvia,
cambiar sin más de luna,
de niebla, de periódico, de voces,
de ascensor.

Y salir a una calle que nunca has
presentido,
con otros gorriones que ya
no te preguntan, otros gatos
que no saben tu nombre, otros besos
que no te ven venir.

No, no es fácil cambiar ahora de llaves.

Y mucho menos fácil,
ya sabes,
cambiar de amor.

Elegia e cartolina

Non è facile cambiare casa,
abitudini, amici,
lunedì, balcone.
Piccoli riti che ci hanno portato
a essere come siamo, la nostra vecchia
osteria, una birra
per due.
Ci sono cose che non trasporta la valigia:
il cielo che solleva una serranda,
l'odore di tabacco di un desiderio,
i sentieri battuti del nostro
cuore.
Non è facile disfare un giorno le valigie
sotto un'altra pioggia,
cambiare per sempre di luna,
di nebbia, giornale, voci,
ascensore.
E andare per una strada che non hai mai
immaginato,
con altri passeri che ormai
non ti domandano, altri gatti
che non conoscono il tuo nome, altri baci
che non ti vedono arrivare.
No, non è facile adesso cambiare chiavi.

E molto meno facile,
lo sai,
cambiare amore.

Ya es primavera

Llueve mientras la gente pasa
apresurada como yo
me escondo bajo los aleros
y miro el chaparrón y los paraguas
de algunos previsores.
Los más corremos.
Una vez empapados todo resulta fácil:
reír y dejar que las gotas
refresquen las mejillas y que el pelo
escurra por los hombros divertido.
A estas alturas el olor a tierra
mojada sube embriagador
y hasta parece amable tanta furia
en la calle saltando. Sigo
de portal en portal. Cierro los ojos
por guardar el instante.
Al abrirlos
acaba el desatino de las nubes.
Cerca de casa estoy.
La camisa pegada al corazón.

È già primavera

Piove mentre la gente passa
affrettata come me
mi nascondo sotto la grondaia
e guardo il temporale e gli ombrelli
di alcuni previdenti.
La gran parte di noi corre.
Una volta bagnati, tutto appare facile:
ridere e lasciare che le gocce
rinfreschino le guance e che i capelli
scivolino sulle spalle divertiti.
A quest'altezza l'odore di terra
bagnata sale inebriante
al punto che sembra gentile tanta furia
che salta per strada. Continuo
di portone in portone. Chiudo gli occhi
per salvare l'istante.
Quando li apro
finisce la follia delle nuvole.
Sono già vicino a casa.
La maglietta attaccata al cuore.

Saber de ti

*Frío cristal, cómo te introduces
entre yo misma y yo.*
Sylvia Plath

La soledad llega un día
y sabe a ti,
es algo tuyo ya,
como el sonido de tu voz
que sólo tú oyes desde dentro
y nunca nadie más conoce
cómo suena tu voz en ti,
cómo sabe tu soledad.

La soledad viene poco a poco
pero de pronto un día abre la puerta
y es como si la estuvieras esperando
desde siempre.
Entonces se convierte en tu doble,
se viste con tu ropa,
tiene tu rostro,
ama como tú misma
la luna en la ventana del verano,
mira con tus ojos
el espejo del alba,
mastica el dolor o el amor
en tus labios.

Pudo pasar de largo desgranando
nuevos olvidos y reclamos de ti,
pero llega
para quedarse un día.
Se amolda a tu sonrisa triste.
Te deja su amargura
o su dulzor inconfundible
—sólo cosa tuya—.

La reconoces,
la estabas esperando.
Es tu soledad, sabe a ti,
sabe de ti.
En el agua de tus ojos
se baña.

Sapere di te

*Vetro freddo, come ti introduci
tra me stessa e me.*
Sylvia Plath

La solitudine arriva un giorno
e sa di te,
è qualcosa di tuo ormai,
come il suono della tua voce
che soltanto tu puoi sentire da dentro
e mai nessun altro conosce
come suona la tua voce in te,
come sa la tua solitudine.

La solitudine arriva a poco a poco
ma all'improvviso un giorno apre la porta
ed è come se la stessi aspettando
da sempre.
Così si trasforma nel tuo doppio,
indossa i tuoi vestiti,
ha il tuo viso,
ama come te stessa
la luna alla finestra dell'estate,
guarda con i tuoi occhi
lo specchio dell'alba,
mastica il dolore o l'amore
sulle tue labbra.

È riuscita a sfuggire sgranando
nuove dimenticanze e richiami di te,
ma arriva
per restare un giorno.
Si modella sul tuo sorriso triste.
Ti lascia la sua amarezza
o la sua inconfondibile dolcezza
– solo cosa tua –.

La riconosci,
la stavi aspettando.
È la tua solitudine, sa di te,
sa cose di te.
Nell'acqua dei tuoi occhi
si bagna.

ÁNGELES MORA (Rute, 1952), laureata in Filologia Ispanica presso l'Università di Granada, membro dell'Academia de Buenas Letras de Granada, ha vinto il Premio Nacional de la Crítica e il Premio Nacional de Poesía 2016 con il libro *Ficciones para una autobiografía* (Bartleby, 2015), che è stato tradotto in italiano da Elena Palumbo-Mosca: *Finzioni per un'autobiografia* (Medinova, 2022). La sua raccolta *Soñar con bicicletas* (Tusquets, 2022) ha ricevuto il Premio de la Crítica de Andalucía 2023. Tra le sue opere più importanti ricordiamo *La canción del olvido* (1985 e 2018), *La Guerra de los treinta años* (1990 e 2005, Premio Rafael Alberti 1989), *La dama errante* (1990), *Contradicciones, pájaros* (Visor, 2001, Premio Ciudad de Melilla) e *Bajo la alfombra*, finalista al Premio Jaime Gil de Biedma (Visor, 2008).

Le sue poesie sono state raccolte in diverse antologie e tradotte in italiano, inglese, cinese, tedesco, portoghese, arabo, galego e catalano. La più recente della serie è l'antologia *Casa dell'acqua*, traduzione e selezione di Valentina Colonna, Otranto, AnimaMundi, 2023, dalla quale ricaviamo i tre componimenti qui ripubblicati per gentile concessione dell'editore. Presso la casa editrice Tusquets di Barcellona è in corso di stampa la sua *Obra reunida* (1982-2024).